



Bilancio d'esercizio 2018



Sede Legale e operativa Strada Mirabella 6/8 – 28100 NOVARA
Cap. Soc. € 2.179.000 i.v.
Iscrizione Registro Imprese n. 94020500032 - R.E.A. di Novara 188981
P. Iva 01638760031 - C.F. 94020500032 - TEL. 0321/48381 - FAX 0321/403018
E - mail: assa@assa.it - Internet: www.assa.it

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.

[Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara]

Relazione sulla gestione 2018
(art. 2428 c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi delle disposizioni di Legge e dello statuto sociale viene presentato per l'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 che riporta un risultato netto positivo pari a **€ 70.498**, al netto di imposte pari ad € 54.368, le quali sono così costituite: IRES per € 14.500, IRAP per € 53.000 e fiscalità differita/anticipata per € -13.132, che esprime l'effetto economico derivante da partite fiscali originatesi in esercizi diversi, come meglio illustrato in nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione adottata nella seduta del 18 marzo 2018, ha ritenuto opportuno avvalersi del maggior termine di 180 giorni, concesso dall'art.2364 c.c. per convocare negli usuali modi i soci in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, in quanto la definitiva stesura del bilancio di esercizio ha risentito di particolari esigenze connesse dagli obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche previsti dalla legge 124/2017 - integrata, tra l'altro, dal DL 135/2018 convertito nella legge 12/2019 – che trovano prima applicazione nel bilancio 2018 con le conseguenti problematiche di applicazione che attengono sia agli aspetti soggettivi (a chi si applica) che oggettivi (a cosa si applica); in particolare la coesistenza della sanzione restitutoria per effetto del mancato assolvimento dell'obbligo informativo con i problemi interpretativi e applicativi in ragione della scarsa chiarezza della stessa e dell'inadeguato coordinamento con la normativa vigente, nonché dagli adempimenti connessi all'obbligo di emettere fatture esclusivamente in modalità elettronica e infine dalla acquisizione del servizio di manutenzione del verde per il 2019 , con l'impostazione della relativa gara in sinergia con gli uffici comunali competenti e con il conseguente impegno delle funzioni aziendali coinvolte.

Tali particolari esigenze integrano il preciso disposto di cui all'art. 2364 c.c. e hanno consigliato un inevitabile posticipo del termine di approvazione assembleare, peraltro espressamente previsto dall'art.16 comma 1 dello Statuto sociale che contempla la facoltà di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i normali 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e cioè entro il 29 giugno 2018.

L'azienda nel 2018 – attuando un costante dialogo con i cittadini e l'amministrazione comunale – ha:

- applicato la **tolleranza zero** verso gli abbandoni di rifiuti (piccoli abbandoni e scariche abusive);
- mantenuto il livello di eccellenza raggiunto nel servizio di **raccolta differenziata** porta a porta domiciliare internalizzato dei rifiuti;
- consolidato il nuovo sistema di **sperimentazione** della modalità di raccolta dei rifiuti nel quartiere di Pernate, a seguito dell'esito positivo della sperimentazione del nuovo metodo per tariffazione;

- mantenuto i nuovi orari di accoglienza differenziati delle **due isole ecologiche**;
- consolidato i servizi di igiene urbana e **spazzamento** e decoro urbano;
- effettuato l'attività di manutenzione ordinaria del **verde** urbano.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Nel 2018 ASSA ha compiuto il cinquantacinquesimo anno a servizio dell'ambiente e dei cittadini novaresi ed ha raggiunto i seguenti risultati sulla base del Piano 2016-2018 e relativo budget, elaborato secondo il metodo *zero-base*, approvato dall'Azionista nella assemblea del 13/5/2016:

	Budget 2018 (piano 2016- 2018)	2018	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
<i>Valore della produzione</i>	13.669.127	13.790.241	121.114	0,89
<i>Costi produzione al netto accantonamenti</i>	-13.350.471	-13.466.142	-115.671	0,87
<i>Gestione finanziaria</i>	-165.000	-132.635	32.365	-19,62
<i>Utile netto</i>	55.157	70.498	15.341	27,81

Le continue azioni di rigore nella gestione della società, unitamente alla dedizione di gran parte del personale, la costante azione di controllo del numero dei lavoratori a sensi dei criteri della *spending review* insieme ad internalizzazioni di servizi precedentemente affidati all'esterno, han fatto sì che il valore aggiunto per addetto cresca anche nel 2018 oltrepassando la soglia di 52 mila Euro (+1,4%).

Il risultato d'esercizio esprime il costante impegno dell'organizzazione aziendale e l'attenzione al contenimento dei costi: cresce il fatturato (+3,8%), sale il valore aggiunto (+0,2%). Il margine operativo lordo cala rispetto all'anno precedente (2018=€1.078 mila, 2017=€1.158 mila; -6,8%), cala l'EBIT (-13,1% a €257 mila); sale il peso degli oneri finanziari (vedi *infra*), in flessione l'utile ante imposte, utile netto in calo rispetto al 2017 ma ben al di sopra dei livelli del 2016. In calo il ROE (-29% sul 2017 ma sempre molto al di sopra del 2016), il ROI (-18%) e il ROS (-16%), in lieve calo il cash-flow.

La scarsità di liquidità ha afflitto l'azienda anche nel corso del 2018, soprattutto a motivo dell'esposizione creditoria verso il Consorzio di Bacino Basso Novarese. La società ha quindi utilizzato in modo significativo gli affidamenti bancari, per limitare i ritardi nel pagamento dei propri fornitori ed onorare le altre scadenze. Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha proseguito le azioni di ricomposizione della sua posizione finanziaria passiva, approfittando del momento favorevole di mercato: ciò ha permesso di consolidare i miglioramenti della gestione finanziaria dell'esercizio precedente. Gli interessi passivi risultano gravati di oltre €84 mila relativi ad utilizzo di linee bancarie a breve, che si sommano agli interessi da mutui. Dal confronto tra i due fine esercizio si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta è salita da €. -5.589 mila ad €. -5.752 mila.

2 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è commentata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società opera nel settore ambientale e svolge le attività descritte a seguire.

2.1 Attività ambientali

2.1.1- Sistema integrato di Raccolta Differenziata porta a porta domiciliare internalizzata

Si segnala che anche il 2018 conferma il livello di raccolta differenziata che si attesta al 72,69% (DM Ambiente 26/5/16 e Delibera G.R.P. 3/11/17 15-5870) su una popolazione di 104.284 abitanti, in lieve aumento rispetto al 72,36% del 2017.

2.1.1.b – Valorizzazione raccolte differenziate

Il buon andamento della raccolta differenziata ha permesso di consolidare i ricavi delle frazioni recuperabili che vengono valorizzate, che passano da €. 1.211 mila a €. 1.287 mila.

2.1.2 – Spazzamento ed igiene urbana

Nel corso del 2018 l'azienda ha effettuato spazzamento ed igiene urbana attuando azioni di contrasto al *littering* (abbandono di piccoli rifiuti) cercando – per quanto nelle proprie possibilità - di prevenire il formarsi di punti critici e incrociando le esigenze della società civile (orari, tempi, luoghi di aggregazione e modi di fruizione degli spazi collettivi).

La campagna di tolleranza zero verso il *littering* ha comportato l'azzeramento di alcune migliaia di piccoli abbandoni di rifiuti, sempre in crescita a causa della perdurante inciviltà di pochi. A fini statistici, i km totali spazzati meccanicamente nel periodo sono stati 12.154.

2.1.3 - Aree esterne

Nel corso del 2018, i servizi forniti dalle due isole ecologiche sono proseguiti a pieno regime, costituendo un importante supporto per le buone pratiche di raccolta differenziata dei cittadini. L'apertura domenicale a favore dei cittadini (opportunità fornita in Italia solo da pochissime città) si è consolidata.

È confermata l'inibizione dell'accesso a soggetti privi dei requisiti – regola confermata dalla approvazione del Nuovo Regolamento di accesso da parte del Consiglio Comunale nell'autunno 2017 - per i quali è attivo il punto operativo di Via Cavallari, con l'obiettivo di dare modo alle imprese di conferire i propri rifiuti; vengono costantemente monitorati i tentativi di accesso non autorizzati.

2.1.4 - Servizi commerciali

Per quanto riguarda il settore dei servizi commerciali, attività di libero mercato che comprende, spurghi, noleggi, rimozione rifiuti e sgomberi a favore di privati ed aziende,

bonifiche, nel 2018 l'operatività si è consolidata, mantenendo le quote di mercato acquisite.

2.1.5 – Attività di supporto ai servizi sociali del Comune

Assa ospita al proprio interno – come *tutor* – svariati progetti relativi ad attività socialmente utili rese da soggetti in difficoltà individuati ed istradati dal Comune di Novara e/o dal Ministero della Giustizia:

a) detenuti in semilibertà e/o ammessi al lavoro all'esterno e/o affidati in prova al servizio sociale e/o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente (L.R. 34/2008); si tratta di progetti che coinvolgono la Casa Circondariale, il Magistrato di Sorveglianza, il Comune, la Provincia e l'ASSA, che nel 2018 ha interessato otto soggetti (media annua 3,2);

b) cantieri di lavoro per disoccupati - progetti *VESTA2* e *Social Work* - del Comune di Novara, hanno impegnato su base annua una media di 19,1 persone;

c) nel miglioramento del decoro urbano "giornate singole" sono stati impiegati in media 8 detenuti per ciascuno dei 30 giorni di intervento, risistemando arredi urbani, ripristinando aree soggette a discariche abusive, ripulendo pozzetti delle acque piovane.

Il reparto ha gestito la campagna di azzeramento delle discariche abusive presenti sul territorio comunale.

2.1.6 - Altri servizi previsti nell'oggetto sociale e affidati dal Comune di Novara

Il servizio di inibizione del gelo e sgombero neve nel Comune di Novara per la stagione 2017/18 e 2018/19 è stato affidato come in precedenza, con modalità di effettuazione finalizzate a migliorare la *spending review*.

2.2 - Campagne informative

Nel 2018 la comunicazione verso i cittadini si è ulteriormente consolidata. Oltre a mirate campagne di sensibilizzazione per richiamare i cittadini a mantenere elevato il livello del decoro urbano, sono state effettuate: la campagna di sensibilizzazione *RispettiAMO Novara*, la adesione alla campagna informativa di *TetraPak*, la sensibilizzazione nelle scuole con *Il Grande gioco del Riciclo, Comincio da me , #noSPRECOpiùECO*. Per giovani e giovanissimi sono stati inoltre attuati: "*Dove lo butto*", "*Così per gioco.Divertiamoci con il riciclo*", "*Assa junior Day*". Assa è stata partner del Comune di Novara per: la Mostra dell'artista di fama internazionale Enrica Borghi *#EcoOpere, Luci sul Natale* fornendo 13 alberi di Natale nei vari quartieri, addobbati dagli studenti del Casorati, *Fiorissimo, BioBeneFestival, A corte Estate novarese, Settimana Europea dei rifiuti*, Corso di formazione per proprietari di cani.

2.3 - Scenario di mercato e posizionamento

Quadro normativo

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è stato regolato sino al 2011 dalla Legge Regione Piemonte n.24/2002" *Norme per la gestione dei rifiuti*".

La normativa regionale aveva introdotto per i Comuni appartenenti allo stesso bacino l'obbligo di assicurare i servizi di gestione dei rifiuti urbani attraverso consorzi obbligatori denominati "consorzi di bacino".

Pertanto, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della predetta legge, la Giunta Comunale con delibera n.360/2004 aveva preso atto che "il Consorzio di Bacino del Basso Novarese subentra al Comune di Novara nei rapporti intercorrenti con la Società per Azioni ASSA relativamente al Contratto di Servizio vigente, esclusivamente per l'espletamento dei servizi istituzionali coperta da TARSU (di cui agli allegati I e II – A1 – del Contratto di Servizio)". Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara. Successivamente rinnovato per il periodo 6/2013 – 8/2019 ed integrato nel tempo da Appendici.

Attualmente è regolato dalla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" la Regione Piemonte disciplina (art. 1): a) gli strumenti della pianificazione regionale; b) l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; c) l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali; d) il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti; e) il sistema sanzionatorio.

La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso, di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio e in particolare di raggiungere: a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante; b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante.

La Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013):

modifica in modo significativo il quadro di riferimento normativo delle società partecipate dagli enti locali. In estrema sintesi: a) gli obblighi di dismissione sono superati e sostituiti dal vincolo di accantonare – a partire dal 2015 – nell'anno successivo, in un apposito fondo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione; b) sanzioni per l'organo amministrativo in caso di perdite di esercizio; c) vincoli gestionali affinché i servizi siano effettuati con efficienza ed efficacia, per prevenire la formazione di perdite)

e la Legge di Stabilità 2015 (legge 190/2014):

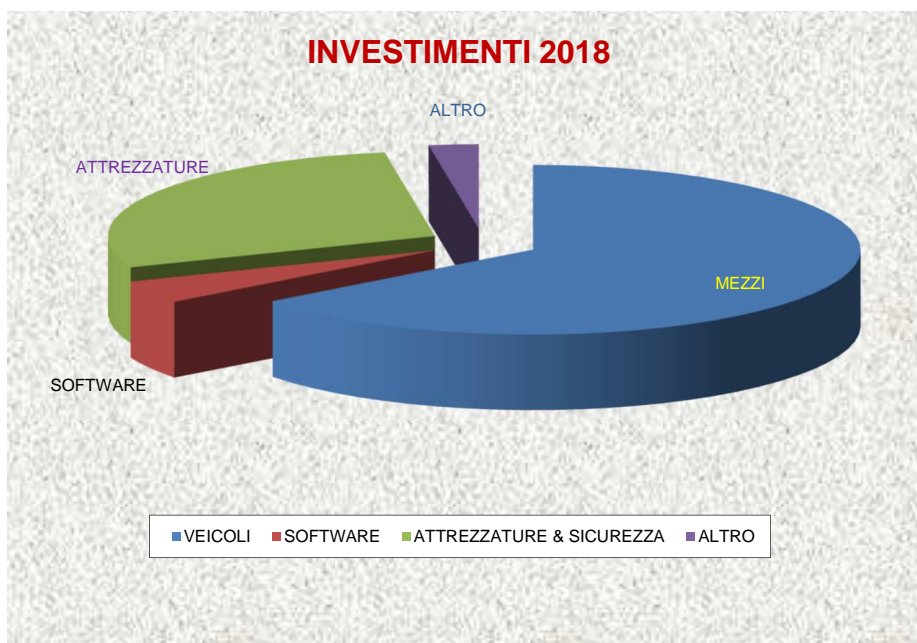
prevede piani operativi di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali (eliminazioni società non indispensabili, soppressioni, contenimenti di costi), aggregazioni su più larga scala per le società che svolgono servizi pubblici locali, nonché partecipazione obbligatoria degli enti locali agli enti di ambito.

Da ultimo, il D.Lgs.175/2016 (c.d. Riforma Madia delle società partecipate dalla P.A., ispirato dai seguenti principi: "*L'erogazione dei servizi pubblici locali è ispirata a principi di efficienza, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini e applicazione dei costi standard nelle tariffe. Si promuove la concorrenza, la parità di trattamento tra pubblico e privato e adeguati livelli di tutela della qualità degli utenti*"), contiene notevoli innovazioni, tra cui, per quanto concerne le società *in house*: nuova regolamentazione della *governance* aziendale (in tema di amministratori, compensi, ecc.), puntualizzazioni sugli Statuti (oggetto sociale), norme sul personale (compensi, ecc.), vincoli operativi (clientela, acquisti, obiettivi da parte del Socio). Nel 2017 il D.Lgs.175/2016 è stato aggiornato dal D.Lgs.100/2017.

Alla luce di quanto sopra è stato revisionato lo Statuto – aggiornandolo alla normativa vigente - in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n.44 del 24/7/2018.

2.4 – Investimenti effettuati

Nel periodo 1/1-31/12/2018, gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali ed entrati in funzione sono pari ad €.272 mila (meno €.340 mila sul 2017), mentre gli investimenti nelle immobilizzazioni in corso sono stati pari a €. 81.516.



Lo stock di immobilizzazioni significative, oltre al parco veicoli, riguarda gli immobili:

A) Sede di Strada Mirabella

Nel corso del 2018 è proseguito regolarmente il rimborso delle rate del mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede. L'importo complessivo originario ammontava a €.4.246.000; nel corso del 2018 ASSA ha rimborsato €.265.375 in conto capitale, per cui l'ammontare residuo al 31/12 è di €.2.919.125.

B) Area di Via Sforzesca (ex sede)

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, di proprietà dell'Azienda, si attende tuttora che il Comune di Novara provveda all'elaborazione del piano cimiteriale. Tale piano potrebbe generare positive ripercussioni sui valori dell'immobile: Assa potrebbe così attuare quanto stabilito nel piano industriale "di fattibilità 2006-2012" e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accessi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso. Attualmente porzioni degli immobili sono locate allo scopo sia di mantenere una presenza costante, evitando così problemi di sicurezza, sia di conseguire redditi incrementali.

C) Area di Via Sforzesca (isola ecologica)

Parte dell'immobile di Via Sforzesca accoglie la storica prima isola ecologica comunale, la cui ristrutturazione è avvenuta con utilizzo di fondi dell'Unione Europea.

D) Area di Via Cavallari

L'area, acquistata nell'ottobre 2007, accoglie l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili, ivi compresa l'area per lo stoccaggio dei R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Nel 2018 l'operatività di intercettazione di frazioni di rifiuti rivenienti da attività commerciali ed artigianali (che altrimenti andrebbero disperse nell'ambiente o abbandonate in modo non corretto, con conseguenti costi di recupero gravanti su tutta la collettività) è calata. L'insediamento è adeguato alla normativa vigente e predisposto per l'utilizzo quale area ecologica comunale in sostituzione di quella attuale di Via Sforzesca: questa ricollocazione richiede la soluzione di un vincolo di P.R. cimiteriale, attualmente insistente su parte dell'area.

2.5 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

2.5.1 - Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2016	2017	2018
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate & attività finanziarie non immobilizzate	138.307	183.771	867.731
1.2) Liquidità differite	5.341.485	5.306.686	6.219.871
1.3) Rimanenze	451.217	458.789	356.020
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	61.751	65.686	39.672
2.2) Immobilizzazioni materiali	8.572.351	8.500.280	7.887.247
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	20.714	26.003	14.096
CAPITALE INVESTITO	14.585.825	14.541.215	15.384.637
1) Passività correnti	4.639.332	4.651.771	6.353.484
2) Passività consolidate	6.404.470	6.242.271	5.415.911
3) Patrimonio netto	3.542.023	3.647.173	3.615.242
CAPITALE ACQUISITO	14.585.825	14.541.215	15.384.637

Rispetto al 31/12/2017 la struttura e composizione dello stato patrimoniale si è evoluta - per quanto concerne le fonti – esprimendo un calo delle passività consolidate (-13,2%) contemperato negli impieghi dal calo delle immobilizzazioni (-7,6%), nonché evidenziando una crescita delle passività correnti equilibrata da una crescita delle liquidità immediate e differite. Stabile il patrimonio netto, che sconta la distribuzione di riserve.

2.5.2 - Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2016	2017	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.045.656	13.096.291	13.600.127
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
+ Altri ricavi e proventi	191.517	232.662	190.114
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.237.173	13.328.953	13.790.241
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-997.059	-1.132.943	-1.149.286
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-24.024	7.572	-102.769
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-2.635.394	-2.430.305	-2.716.652
- Oneri diversi di gestione	-174.500	-174.605	-205.718
VALORE AGGIUNTO	9.425.196	9.598.672	9.615.816
- Costo per il personale	-8.275.830	-8.440.821	-8.537.544
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.130.366	1.157.851	1.078.272
- Ammortamenti e svalutazioni	-784.279	-842.157	-821.044
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	-19.524	0
REDDITO OPERATIVO	346.087	296.170	257.228
+ Altri ricavi e proventi	0	0	0
+ Proventi finanziari	8.444	30.950	6.416
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-223.087	-150.520	-138.778
REDDITO ANTE IMPOSTE	131.444	176.599	124.867
- Imposte sul reddito	-108.310	-75.138	-54.368
REDDITO NETTO	23.134	101.461	70.498

2.5.3 - Ricavi

I ricavi fatturati (vendite e altri) si sono assestati ad € 13.600.127 nella tabella sottostante un confronto:

Tipologia	2017	2018	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
<i>Servizi raccolta rifiuti / igiene urbana / discariche abusive</i>	10.895.354	10.856.756	-38.598	-0,35
<i>Servizi esternalizzati da Comune (verde / neve-gelo / caditoie)</i>	232.108	690.520	458.412	197,5
<i>Ricavi da valorizzazione raccolte differenziate</i>	1.211.425	1.287.274	75.849	6,26
<i>Attività commerciali a privati</i>	741.153	749.341	8.188	1,10
<i>Prod. energia fotovoltaica (include + contributo GSE)</i>	53.349	49.067	-4.282	-8,03

2.5.4 - Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

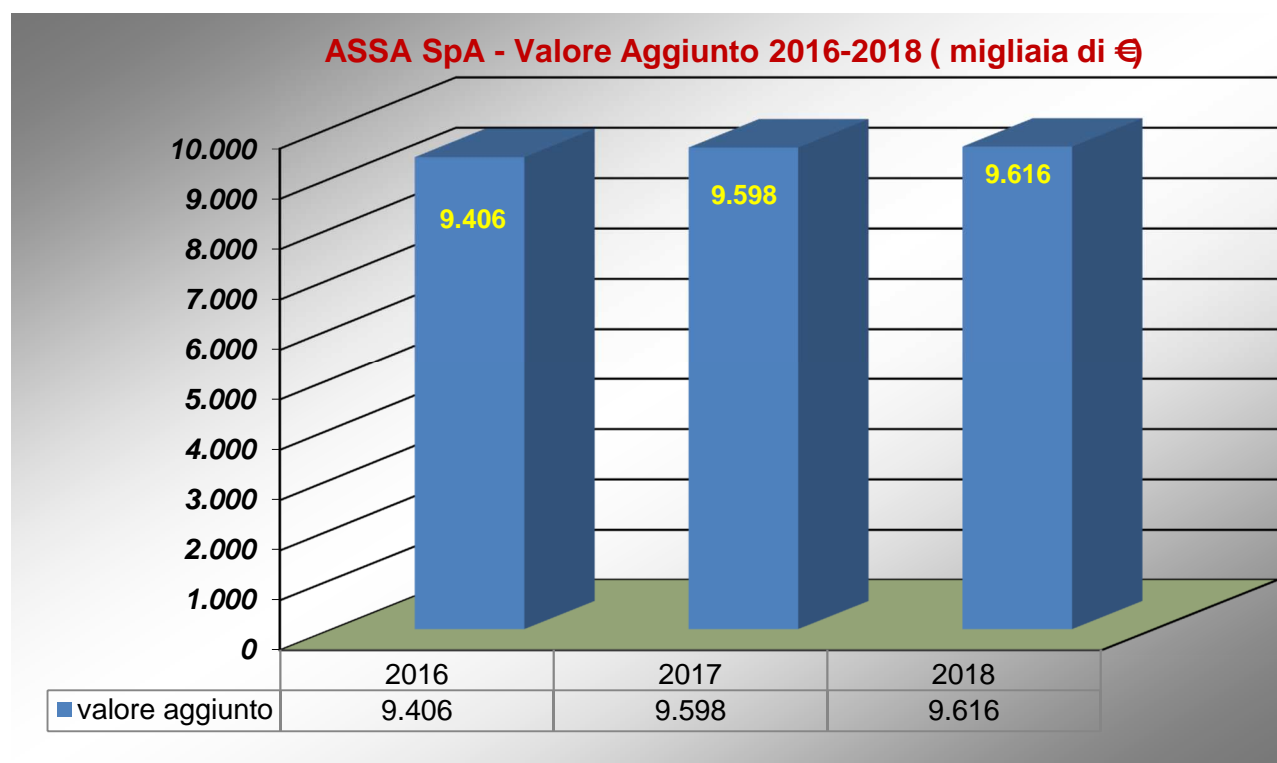
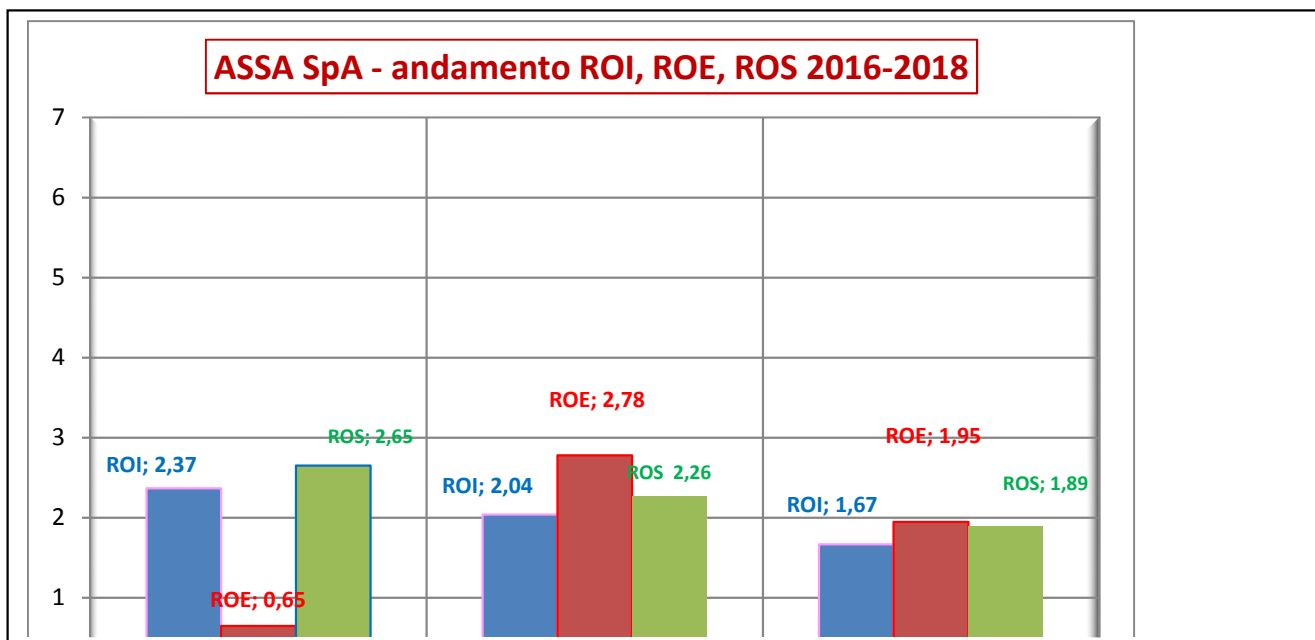
<i>Descrizione</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>Scostamento</i>	<i>variaz. %</i>
	a	b	b-a=c	c/a%
<i>Beni</i>	1.125.371	1.252.055	126.684	11,26
<i>Servizi</i>	2.409.897	2.664.318	254.421	10,56
<i>Personale</i>	8.440.821	8.537.544	96.723	1,15
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	842.158	821.044	-21.114	-2,51
<i>Accantonamenti</i>	19.524	0	-19.524	n.s.
<i>Altri costi</i>	195.013	258.052	63.039	32,33
<i>Imposte correnti sul reddito</i>	75.138	54.368	-20.770	-27,64

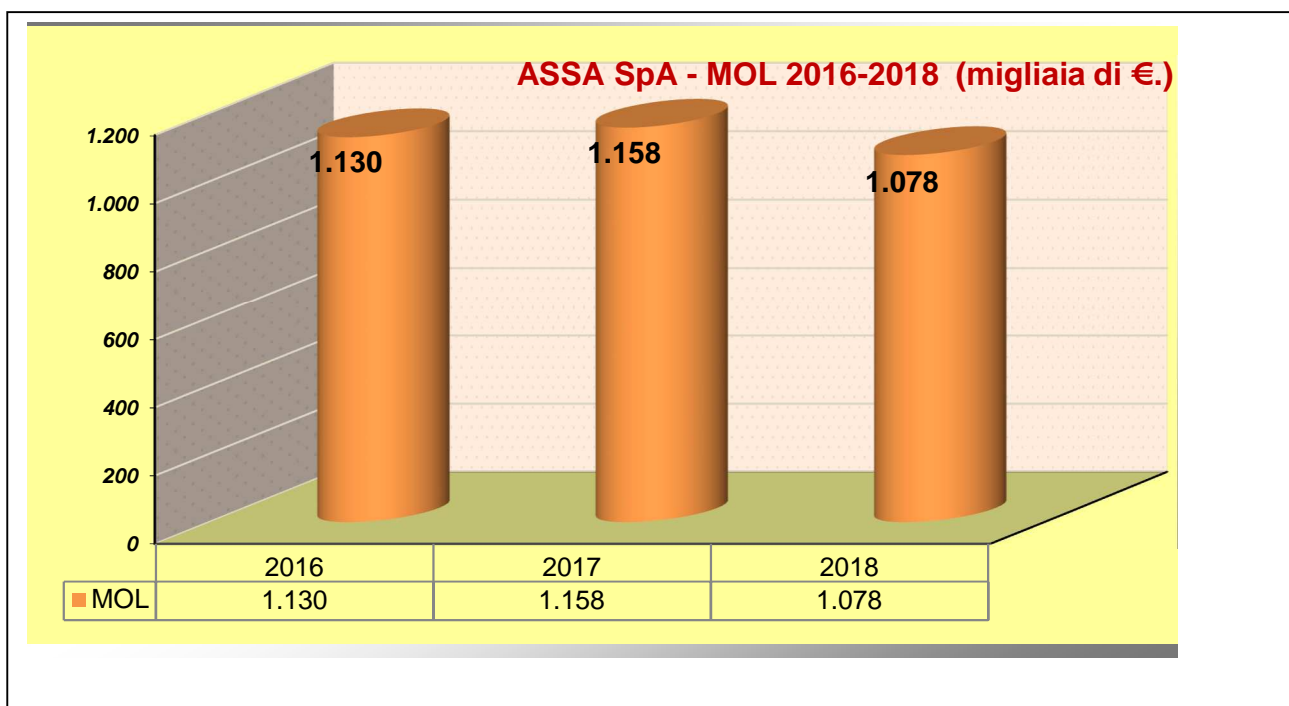
In evidenza il costante serrato controllo del costo del lavoro.

Ai sensi del D.Lgs.32/2007 (attuazione della direttiva 2003/51/CE), di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

2.5.5 - Analisi degli indicatori di risultato finanziari

I principali indici economici hanno avuto il seguente andamento: il ROI (Return on Investment, rendimento del capitale investito, misurato dal rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto) passa dal 2,04% del 2017 all'1,67%; il ROE (Return on Equity, Rendimento del Capitale Proprio), espresso dal rapporto tra Utile netto e Capitale cala dal 2,78% all'1,95% (ma resta significativamente sopra lo 0,65% del 2016); il ROS (Return on Sales) scende dal 2,26% al 1,89%.





Sotto l'aspetto economico, per il 2018 si nota l'incremento (+3,8%) del fatturato da €13,096 milioni a €13,600 milioni, la lieve crescita del Valore Aggiunto (+0,2% da €9,599 milioni a €9,616 milioni); va evidenziato l'assestamento del Margine Operativo Lordo (-6,9%) da €1,158 milioni a €1,078 milioni dopo gli accantonamenti. Il reddito ante imposte si assesta da €176 mila a €125 mila.

2.6 - INDICATORI PATRIMONIALI

2.6.1 - Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e tesoreria la Società è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza.

L'indice di liquidità è pari a 1,1. Questo valore indica la capacità dell'azienda di far fronte con proprie risorse liquide alle necessità a breve scadenza.

L'utilizzo delle linee di credito come sopra spiegato, ha determinato un saldo complessivo della gestione finanziaria negativo per €. 132.365: essa migliora rispetto al budget (ove si prevedevano costi netti per €. -165 mila). In particolare, la posizione creditoria nei confronti del Comune di Novara è aumentata da €.149.924 a €.586.497; quella verso il CBN è aumentata da €.4.268.593 a €.4.798.940; di tali crediti, la parte scaduta finanziariamente (a termini contrattuali: 90 giorni) ammonta a €.1.688.200, contro uno scaduto a fine 2017 di €.66.291; si evidenzia pertanto un incremento di circa €.1.621 mila, *a contrariis* si verifica una diminuzione (€.1.091 mila) nella quota di crediti non ancora scaduta (al 31/12/2018 €.3.110.741 vs. €.4.202.302 del 31/12/2017).

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2016 (€.migliaia)	Anno 2017 (€.migliaia)	Anno 2018 (€.migliaia)
-5.112,8	-4.944,8	-4.325,8

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
0,41	0,42	0,46

Margine di Struttura Secondario

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.291,8	1.297,5	1.090,1

Indice di Struttura Secondario

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1,15	1,15	1,14

Mezzi propri / Capitale investito

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
0,24	0,25	0,23

2.6.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

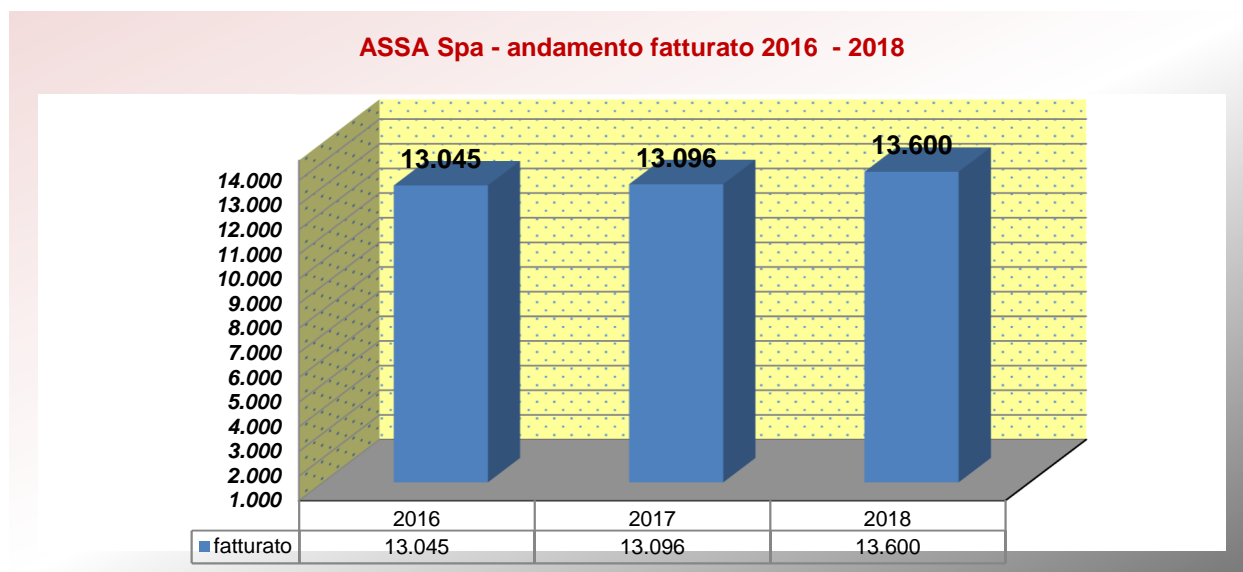
L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo di indicare in relazione gli indici di risultato non finanziari significativi.

2.6.2.a Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Tenuto conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del settore di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei servizi e dei processi produttivi, gli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa sono:

- sviluppo del fatturato;
- produttività: valore aggiunto per dipendente;
- capacità di soddisfare la clientela: il numero di reclami.

SVILUPPO DEL FATTURATO



VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
€.50.258	€.51.352	€.52.118

Questo indicatore esprime il rapporto tra il valore aggiunto prodotto nell'esercizio e il numero dei dipendenti impiegati nelle attività; esso assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. Dal 2014 il valore aggiunto per dipendente ha superato la barriera dei €50 mila.

NUMERO DEI RECLAMI

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.143 (#)	515	598

(#) dato revisionato

È importante evidenziare che quotidianamente vengono effettuate tra 13 e 14 mila prelievi di rifiuti, nonché molteplici azioni di spazzamento e svuotamento cestini ai quali il numero dei reclami va rapportato e soppesato. Nel corso del 2018 il dato è in aumento rispetto al 2017 ma fortemente migliorato rispetto all'anno 2016, anche grazie all'intensificarsi della collaborazione con gli utenti.

2.7.1 - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto della normativa ambientale. La politica ambientale è stata rinnovata il 2/10/2017: *“Assa pone tra i propri obiettivi prioritari...la tutela dell'ambiente attraverso la messa in atto di un sistema fondato sulla sostenibilità, aspetto fondante della propria gestione aziendale e principio per la presa di decisioni e gestione delle attività operative.”*

Per quanto riguarda la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, l'Assa è in possesso del certificato 13974 che conferma l'estensione della certificazione al complesso delle attività svolte, emissione corrente 31.5.2018.

L'impianto di produzione di energia fotovoltaica ha funzionato normalmente. Sono stati prodotti 96.092 KiloWattora.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuno.
- emissioni gas ad effetto serra ex lege 316/2004: le emissioni di gas serra di ASSA sono limitate alla CO2 derivante dall'utilizzo di combustibili fossili a fini energetici: per le emissioni indirette (c.d. da energia elettrica necessaria a scopi civili di illuminazione degli edifici); per le emissioni dirette (relative all'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento e autotrazione) si segnala che è in corso di attuazione il piano triennale di rinnovo del parco veicoli, con progressiva sostituzione dei mezzi Euro 0,1,2,3, con veicoli Euro 6.

2.7.2. - Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Al 31/12/2018 il personale a tempo indeterminato e determinato era composto da 147 uomini e 32 donne, di cui dieci a tempo determinato; sette contratti a part-time.

L'organico è composto da 69 operai, 75 conducenti, 17 impiegati, 14 tecnici, 3 quadri, 1 dirigente.

Nel 2018 si è fronteggiato l'incremento dei servizi forniti (per qualità e quantità) con impiego mirato di contratti a termine. In seguito all'entrata in vigore della nuova normativa sui contratti a termine, si è proceduti alla progressiva stabilizzazione delle posizioni strutturali rivenienti da uscite definitive.

Gli avvicendamenti nell'anno sono stati i seguenti:

	Tempo Indeterminato	Tempo determinato	Somministrazioni
Organico in forza a inizio periodo	166	16	3
Entrate (*)	10	55	22
Uscite (*)	-7	-68	-17
Organico in forza a fine periodo	169	10	8

(*) numero di contratti

Iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato: visto il potenziamento nei servizi forniti, nel corso del 2018 si è proceduto a stabilizzare dieci rapporti di lavoro a termine.

Relativamente alla sicurezza e alla salute sul lavoro, l'andamento infortunistico per l'anno 2018 conferma ancora una volta la tendenza in calo nel lungo periodo.

Successivamente all'audit effettuato nel dicembre 2018, ASSA ha ottenuto la conferma della certificazione del sistema OHSAS 18001:2007, certificato Certiquality 18118.

Dall'esame degli andamenti infortunistici si ricava il calo complessivo nel tempo del numero di giorni persi (2012: gg.1.178; 2013: gg.1.009; 2014: gg.756, 2015: gg.476; 2016: gg.365; 2017: gg.451; 2018 gg.449).

Analizzando gli indici di Frequenza e Gravità degli infortuni del quinquennio 2014–2018, si evidenzia la tendenza alla riduzione, più evidente nella frequenza:

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 1 gg.):

2014	2015	2016	2017	2018
102,77	89,3	78,07	75,67	81,27

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3 gg)

2014	2015	2016	2017	2018
88,09	78,58	70,97	72,23	71,11

INDICE DI GRAVITA' (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3gg)

2014	2015	2016	2017	2018
2,77	1,37	1,25	1,70	1,58

Gli infortuni occorsi nel 2018 sono connessi a quelli che nel D.V.R. sono individuati come rischi prioritari ovvero <movimentazione manuale dei carichi>, traumi connessi a <salita e discesa dai veicoli> ed ai <trasferimenti, urti>. Due degli eventi lesivi hanno richiesto una modifica ai contenuti del DVR.

Si sono inoltre verificati tre infortuni in itinere, la cui presenza incide ovviamente in negativo sugli indici di gravità e frequenza.

Le politiche di formazione del personale sono basilari per la crescita e la valorizzazione professionale delle persone, elemento chiave per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività ed uno degli obiettivi primari della società. L'elevato livello delle conoscenze, delle competenze acquisite e la ricerca costante della qualità nel proprio lavoro è una ricchezza aziendale che si intende incrementare e potenziare.

Il piano di formazione/informazione annuale per l'anno 2018, è stato caratterizzato da cinquantotto specifici interventi di aggiornamento o qualifica, per complessive 2.484 Ore (+92% rispetto all'anno precedente), che hanno coinvolto dipendenti e stagisti.

I corsi hanno avuto esito positivo. Il personale coinvolto ha conseguito le previste qualifiche. Le azioni hanno riguardato i temi salute e sicurezza, ambiente e qualifiche operative specifiche.

Nel corso del 2018 le relazioni industriali si sono svolte in ottemperanza ai principi contenuti nel CCNL.

Per l'obiettivo di lungo periodo di conseguimento della certificazione di responsabilità sociale SA8000 viene mantenuta inalterata la politica aziendale di responsabilità Sociale, ed applicati volontariamente i principi ispiratori della stessa.

Di seguito si segnalano le informazioni obbligatorie sul personale:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile: nessuno.

3 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

I ritardi negli incassi dei corrispettivi da enti pubblici si sono ridotti.

3.1.1 - Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 2 punto 6 - bis si segnala che la società nel corso del 2017 ha utilizzato uno strumento finanziario a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse sul mutuo concesso da Banco BPM; la società non ha utilizzato strumenti finanziari né a copertura di altre poste di poste patrimoniali / finanziarie, né speculativi. Gli obiettivi della società circa i rischi finanziari sono improntati alla massima prudenza. La società non è pertanto esposta al rischio di credito, di liquidità, di mercato (rischi di tasso e rischi di prezzo), di variazione dei flussi finanziari, derivanti da tali strumenti finanziari.

3.1.2 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni correnti di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (quali ad es. il pagamento mensile degli stipendi, degli oneri sociali, i versamenti fiscali nonché i pagamenti ai fornitori). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni. Ritardare i pagamenti ai fornitori determina alla lunga un aumento dei costi delle forniture perché ogni fornitore inserisce la quota di costi finanziari subiti nel costo della prestazione/bene fornito.

A tale riguardo nel corso del 2018 il grado di tensione finanziaria nella liquidità aziendale derivante dal ritardato incasso dei crediti vantati verso i principali clienti è – nella media – diminuito, con maggiori tensioni nel quarto trimestre.

La direzione ha posto in essere adeguati strumenti di monitoraggio periodici su cadenza settimanale della posizione finanziaria della società e degli affidamenti disponibili in maniera da poter intervenire in tempi rapidi nella gestione delle eventuali criticità di cassa con il coinvolgendo dei principali stakeholder aziendali.

3.1.3 –Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti istituzionali e commerciali.

Si segnala che per la natura del suo business la Società ha una concentrazione della sua attività (89% dei ricavi) e conseguentemente dei suoi crediti, verso il Consorzio di Bacino Basso Novarese. Data la natura consortile del CBBN, si ritiene che tale controparte sia in grado di soddisfare i propri impegni, anche se, come già accennato, con i tempi di pagamento non sempre coerenti con le condizioni contrattuali del contratto di servizio.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti	5.630.579	4.707.919
Crediti tributari e imposte anticipate	367.561	343.998
Altri crediti	45.558	82.636
Totale	6.043.698	5.134.553

I crediti commerciali sono relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono soprattutto a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, vengono qui esposti al netto di apposito fondo di svalutazione prudenziale. I crediti tributari sono costituiti da crediti verso l'Erario per crediti d'imposta e per imposte anticipate/differire.

Quanto ai crediti verso altri, sono costituiti da categorie residuali verso personale, enti previdenziali e assistenziali.

3.2 Rischi non finanziari

In merito ai rischi non finanziari, si evidenzia:

3.2.1 – responsabilità amministrativa d'impresa - D.Lgs.231/2001

Tale normativa pone a carico dell'azienda la costruzione di un adeguato modello organizzativo «*anti-reato*» prevedendo, all'art. 6, una forma di esonero da responsabilità se si dimostra che la società ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali in merito a determinati reati commessi a vantaggio della società da parte di amministratori e dipendenti.

Nel corso del 2018 il modello organizzativo è stato revisionato in ordine alle modifiche apportate all'organigramma che si sostanziano in una diversa ripartizione della responsabilità delle aree di attività aziendale ed integrato con gli effetti rivenienti sulla organizzazione aziendale a causa delle nuove fattispecie di reato.

L'organismo di vigilanza, composto da tre Professionisti, in carica dal 4/11/2016, si è riunito sette volte in seduta ufficiale nel corso del 2018 ed ha approfondito principalmente i seguenti argomenti

- *monitoraggio dell'attività di adeguamento del MOG;*
- *verifica dell'attività di formazione e aggiornamento in tema di Modello Organizzativo del personale degli uffici attraverso il sistema di e-learning,*
- *verifica della corretta e completa implementazione del sistema informatico Sestante (software per la gestione informatizzata del Modello e dei flussi informativi) e del puntuale caricamento dei flussi informativi;*
- *esame delle procedure di accreditamento dei fornitori e di verifica delle non conformità.*

L'Organismo di Vigilanza è dotato di un budget annuale di spesa, approvato nell'importo di Euro 20 mila con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

3.2.2 – società con affidamenti in house

In generale, le società con affidamento *in house* di servizi da parte dell'ente pubblico committente che è anche ente controllante sono soggette al rischio della mancanza di controllo su parti più o meno significative del proprio valore della produzione. Ciò può determinare effetti negativi sulla marginalità del conto economico, dovuti alla discrasia temporale tra le variazioni in diminuzione sui ricavi da contratti affidati e la riduzione dei costi di produzione inerenti.

Nell'esercizio 2018 la gestione caratteristica non ha subito conseguenze derivanti da revisioni della programmazione e valorizzazione dei servizi da parte dell'ente committente, in quanto l'azienda si è fatta proattiva operando per anticipare eventuali richieste estemporanee da parte del socio committente.

Come indicato nella evoluzione prevedibile della gestione, il CBN ha manifestato l'intenzione di continuazione del servizio in essere alla data di bilancio alle medesime condizioni del precedente affidamento e fra gli altri:

- rinnovo contrattuale a far tempo dal 1/9/2019;
- in caso di prolungamento dell'iter procedurale, eventuale proroga tecnica per il periodo intercorrente strettamente necessario (come già effettuato per il precedente rinnovo 2013-2019);
- rinnovo contrattuale sulla base dell'attuale piano finanziario e relativa uguaglianza del corrispettivo 2019;
- integrare le appendici stipulate degli anni nel corpo del contratto;
- revisione e sostituzione della clausola di adeguamento contrattuale con l'indice ISTAT FOI riferito al mese di agosto di ciascun anno con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo;
- durata del rinnovo: pari a quella del contratto attuale (sei anni) ;

Peraltro nel corso del 2016-2017 si è registrata una evoluzione normativa circa i servizi pubblici locali. In particolare il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" definisce:

- all'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" le attività delle società, individuando nel campo dei servizi sia quelli pubblici locali che quelli strumentali;
- all'art. 16 le "società in house" ribadendo i contenuti dell'art. 192 "Regime speciale degli affidamenti in house" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come modificato e integrato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56.

In tale contesto si può affermare che la partecipata ASSA S.p.A non solo può ma deve effettuare il servizio per il proprio Comune controllante del quale in house agisce come braccio operativo, pur mantenendo e conservando natura specifica ed autonoma nell'ambito del controllo analogo.

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 applicando il presupposto della continuità aziendale.

3.2.3 – partecipate pubbliche D. Lgs 175/2016

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 richiede che le società a controllo pubblico implementino programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Peraltro nello stesso decreto, l'art.14 comma 2 precisa che qualora emergano - nell'ambito della valutazione del rischio – uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un

idoneo piano di risanamento. Il set di indicatori di bilancio che – in via sperimentale – viene individuato è il seguente:

Set di indicatori	2016	2017	2018	Stato
Indice di liquidità (liquidità immediate + differite/passività correnti)	1,2	1,2	1,1	Positivo; Stabile
Posizione finanziaria netta	€ -4.867,5	€ -5.589,0	€ -5751,8	In peggioramento
Attivo corrente meno Passivo corrente	€ 1.291,8	€ 1.297,5	€ 1.090,1	Positivo; Riduzione

3.2.4 – Relazione sulla Governance

Il D. Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) apporta novità alla normativa sulle società partecipate dalla P.A.

Tra i vari adempimenti ivi previsti, le società a controllo pubblico debbono annualmente elaborare la Relazione annuale sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, approvata nella medesima data dell'approvazione del progetto di bilancio e che sarà pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Si rimanda pertanto al relativo documento.

4- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 c.2, n.1 si dà atto delle seguenti informative:

Elenco attività, studi e progetti proseguiti o avviati ex novo:

- attività finalizzate ad ottimizzare l'affidamento *in house* del servizio pubblico di manutenzione del verde per la città di Novara;
- analisi dei risultati della sperimentazione di differenti sistemi di raccolta di rifiuti nel quartiere di Pernate per estendere il nuovo sistema al quartiere Sud.

5 – RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLATI, COLLEGATI, CONTROLLANTI E SOGGETTI SOTTO IL CONTROLLO DI QUESTI ULTIMI

La Vostra società, che trae origine dalla trasformazione della Azienda Speciale Servizi Ambientali in ASSA S.p.A. (Consiglio Comunale di Novara, delibera n.35 del 19.3.2001), ha concluso il **diciottesimo** esercizio.

L'Azienda trova le sue origini nei primi anni Sessanta. Il servizio allora detto di nettezza urbana era gestito in appalto dalla società O.T.S.U. In seguito a rivendicazioni economiche del personale, seguite da un'agitazione, i vertici dell'O.T.S.U. – non intendendo accettare le richieste – preferirono rinunciare alla gestione e rescindere il contratto con il Comune di Novara.

Dopo un breve periodo di gestione diretta in economia, il Comune di Novara il 5/9/1963 – con atto del Consiglio Comunale n. 441 – diede vita all'Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.), in conformità all'art. 10 del Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 2578 del 25/10/1925.

Nel 1990 entrò in vigore la legge n. 142 che dettava norme di riforma delle aziende municipalizzate, al fine di attribuire a queste la piena personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, come enti strumentali dell'ente locale, lasciando libertà agli enti locali stessi in ordine ai tempi di adeguamento.

Nel luglio del 1997, con atto del Consiglio Comunale n. 67, l'A.M.S.N.U. venne adeguata alla legge 142/1990 con conseguente trasformazione in azienda speciale: l'Azienda Speciale Servizi Ambientali A.S.S.A.

Con la trasformazione l'A.S.S.A. assunse la personalità giuridica, acquisì autonomia patrimoniale ed un proprio Statuto.

L'assunzione di personalità giuridica fu un passo basilare verso la costituzione di un'impresa pubblica locale dotata di responsabilità imprenditoriale. Infatti con l'autonomia le aziende ottengono la snellezza operativa gestionale al fine di meglio soddisfare il pubblico interesse.

Infine nel corso del 2001 venne effettuata la trasformazione – ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) – dell'Azienda Speciale in Società per azioni, con azionista unico il Comune di Novara, per dare pieno compimento all'autonomia e identità aziendale.



Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 c.c. si comunica che nel corso del 2018 Assa è stata soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Novara.

I contratti di servizio regolamentano l'attività che ASSA S.p.A. è tenuta a svolgere con caratteri di continuità e stabilità nei confronti dei soggetti affidanti.

Gli altri servizi svolti a favore dell'azionista, sono regolamentati da contratti di servizio specifici o da determinate dirigenziali.

Attività diverse, svolte con modalità discontinue o con carattere sperimentale sono state regolamentate ad hoc.

La regolamentazione dei suddetti rapporti non comprende operazioni atipiche e/o inusuali ed è regolata secondo normali condizioni di mercato.

I rapporti intercorsi con il soggetto che esercita le attività di direzione coordinamento e controllo e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati, sono illustrati nella seguente tabella:

Società/Ente	<i>Crediti commerciali</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
<i>Comune di Novara</i>	586.497	52.050	708.743	21.338
<i>Acqua Novara VCO</i>	688	6.152	1.881	23.397
<i>SUN S.p.A.</i>	936	0	3.944	0
<i>Consorzio di Bacino Basso Novarese</i>	4.798.940	185.537	12.057.213	280.484

Come sopra descritto, i rapporti intrattenuti sono di tipo commerciale e di essi viene data ampia informativa nella Nota Integrativa.

Gli eventi che hanno interessato la compagine sociale nel corso dell'anno sono stati:

- 27/6/2018: l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017;
- 19/10/2018: l'assemblea straordinaria della società, in prima convocazione, ha approvato le modifiche allo Statuto per adeguamento alla normativa vigente;

6 – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comuniciamo che la Vostra società non possiede azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7 - NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comuniciamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per il tramite di interposta persona.

8- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Obiettivi performanti per il triennio 2018-2020 sono, come indicato dall'Azionista:

- * progressivo incremento del margine operativo lordo;
- * progressivo incremento dell'utile di esercizio;
- * completamento dell'attuazione del piano degli investimenti definito per il triennio 2016-2018 e revisionato con il Budget 2019-2021;
- * mantenimento in stabilità del costo del lavoro;
- * aggiornamento del piano triennale di Prevenzione della Corruzione, trasparenza e integrità;

* aggiornamento costante della sezione del sito web “amministrazione trasparente”;

in sintesi: Comunicazione, Qualità, Efficienza, Efficacia.

Tale piano ha come fondamenta il rinnovo del contratto di servizio con CBN, che in data 24 maggio 2019 ha manifestato il suo impegno a proseguire nel contratto alle condizioni attuali alla naturale scadenza del 31 agosto 2019 per i prossimi 6 anni.

9 – ELENCO SEDI SECONDARIE

La Vostra società, che ha sede legale in Novara, Strada Mirabella, 6-8, ha unità operative secondarie in Via Sforzesca, 2, in Via Cavallari e in Via delle Rosette.

10- SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ – ISO 9001:2015 ISO 14001:2015; OHSAS 18001:2007

Oltre a quanto illustrato in precedenza per i sistemi di salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, ASSA è in possesso del sistema di gestione qualità (certificato CERTIQUALITY n. 8432 del 10/11/2004 emissione corrente del 22/11/2017). Tale sistema è conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 e riguarda le attività di “Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili, gestione di centri raccolta rifiuti. Servizi di raccolta di rifiuti speciali, nolo cassoni e presse, igiene del suolo. Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di imballaggi in vetro, ferro, acciaio, ghisa, imballaggi in plastica, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti da laterizi, scarti di legno. Servizio di manutenzione aree a verde”.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/17	Bilancio al 31/12/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	13.096.291	13.600.127
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	232.662	190.114
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.328.953	13.790.241
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.132.943	1.149.286
7. Per servizi	2.409.897	2.664.318
8. Per godimento di beni di terzi	20.408	52.334
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	5.816.690	5.874.947
b) oneri sociali	1.984.374	1.982.141
c) trattamento di fine rapporto	450.541	433.857
d) trattamento di quiescenza e simili	53.222	68.413
e) altri costi	135.993	178.186
	8.440.820	8.537.544
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.874	37.854
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	781.283	756.318
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.000	26.872
	842.157	821.044
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-7.572	102.769
12. Accantonamenti per rischi	19.524	0
13. Altri Accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	174.605	205.718
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	13.032.783	13.533.014
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	296.170	257.228
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate	0	0
- in imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	8.809	6.144
d) proventi diversi dai precedenti, da:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	21.706	0
	30.515	6.144
17. Interessi ed altri oneri finanziari :		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	150.521	138.778
17bis. Utili e perdite su cambi	0	0
	150.521	138.778
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-120.006	-132.635
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzaz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.	435	273
c) di titoli iscritti all'attivo circol. che non costituiscono partecipaz.	0	0
c) di strumenti finanziari derivati	0	0
	435	273
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	435	273
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B(+)-C(+)-D]	176.599	124.866
22 Imposte sul reddito dell'esercizio:	75.138	54.368
a) imposte correnti	100.000	67.500
b) imposte differite (anticipate)	-24.862	-13.132
23. Utile (perdita) dell'esercizio	101.461	70.498

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/18
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.686	39.672
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	65.686	39.672
<i>II. Materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.675.491	6.439.869
2) Impianti e macchinario	481.937	407.360
3) Attrezzature industriali e commerciali	293.005	290.396
4) Altri beni	882.408	668.106
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	167.439	81.516
	8.500.280	7.887.247
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	21.148	12.436
	21.148	12.436
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	4.855	1.660
	26.003	14.096
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	8.591.969	7.941.015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/18
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze:</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	458.789	356.020
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	458.789	356.020
<i>II. Crediti:</i>		
1) Verso Clienti		
- entro 12 mesi	4.557.995	5.044.082
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti	149.924	586.497
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	78.721	88.385
- oltre 12 mesi		
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	56.394	70.293
- oltre 12 mesi	208.883	208.883
5-quater) verso altri:		
- entro 12 mesi	81.776	44.548
- oltre 12 mesi	860	1.010
	82.636	45.558
	5.134.553	6.043.698
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati Attivi		
6) Altri titoli	41.994	0
	41.994	-
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	134.773	858.985
2) Assegni	150	
3) Denaro e valori in cassa	6.854	8.745
	141.777	867.731
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>5.777.113</i>	<i>7.267.449</i>
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti	172.133	176.173
- vari	172.133	176.173
Totale attivo	14.541.215	15.384.637

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/18
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.179.000	2.179.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	441.965	347.038
<i>IV. Riserva legale</i>	102.254	107.327
<i>V. Riserve statutarie</i>	817.640	908.955
<i>VI. Altre riserve:</i>		
- fondo contributi in conto capitale per investimenti		
- altre	1.163	1.163
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	3.690	1.261
<i>VIII. Utile (perdite) d'esercizi precedenti riportati a nuovo</i>		0
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	101.461	70.498
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>Totale patrimonio netto</i>	3.647.172	3.615.242
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza o obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti Finanziari derivati Passivi		
4) Altri	868.612	814.335
<i>Totale fondo per rischi e oneri</i>	868.612	814.335
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.580.545	1.432.760
D) Debiti		
1) Obbligazionari		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.980.126	3.450.744
- oltre 12 mesi	3.793.114	3.168.815
	5.773.240	6.619.561
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.346.059	1.425.190
- oltre 12 mesi		
	1.346.059	1.425.190
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	44.607	52.050
- oltre 12 mesi		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	115.314	257.277
- oltre 12 mesi		
	115.314	257.277
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	440.411	419.053
- oltre 12 mesi		
	440.411	419.053
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	652.215	663.867
- oltre 12 mesi		
	652.215	663.867
<i>Totale debiti</i>	8.371.846	9.436.998
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	73.039	85.302
	73.039	85.302
Totale Passivo	14.541.215	15.384.637

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRECTO	2018	2017
A Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
UTILE DI ESERCIZIO	70.498	101.461
Imposte sul reddito	119.653	75.138
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	138.778	128.816
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessazione di attività	-	-
	23.341	(41.341)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze o minusvalenze da cessione	352.270	264.074
Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.294.900	1.287.057
Accantonamenti ai fondi	500.729	470.065
Ammortamenti delle immobilizzazioni	794.172	818.158
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	(1.165)
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.647.170	1.551.130
Variazioni del capitale circolante netto	(665.845)	(680.449)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	62.769	(7.572)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(512.959)	(26.501)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	79.131	(669.973)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.039)	(2.091)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	12.263	(53.440)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(303.010)	79.128
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	981.325	870.681
Altre rettifiche	(877.127)	(883.509)
Interessi incassati/(pagati)	(141.208)	(128.815)
(Imposte sul reddito pagate)	(100.000)	(73.000)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(635.919)	(681.694)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	104.198	(12.828)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	104.198	(12.828)
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali	(11.840)	(40.809)
(Investimenti)	(11.840)	(40.809)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(166.625)	(676.680)
(Investimenti)	(170.835)	(732.142)
Disinvestimenti	4.210	55.462
Immobilizzazioni finanziarie	11.908	(434)
(Investimenti)	11.908	(434)
Disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	41.994	70.534
(Investimenti)	-	-
C/C intragruppo (incremento) / Decremento	-	-
Disinvestimenti	41.994	70.534
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(124.564)	(647.389)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	846.320	767.406
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	1.496.891	636.266
Accensione finanziamenti	-	700.000
Rimborso finanziamenti	(650.571)	(568.860)
Mezzi propri	(100.000)	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(100.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	746.320	767.406
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	725.954	107.189
Disponibilità liquide al 1 GENNAIO	141.777	34.588
di cui:		
depositi bancari e postali	134.773	28.931
assegni	150	-
denaro e valori in cassa	6.854	5.657
Disponibilità liquide al 31 DICEMBRE	867.731	141.777
di cui:		
depositi bancari e postali	858.985	134.773
assegni	-	150
denaro e valori in cassa	8.745	6.854
LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLA GESTIONE	725.954	107.189

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2018

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, predisposti in conformità agli schemi e quanto altro previsto dagli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2425, 2427, 2427-bis e che forniscono le informazioni richieste da tali articoli e da altre disposizioni del Codice Civile e di legge in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio; in particolare il bilancio è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, Dlgs. n.213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Novara, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del c.c. e pertanto in questa nota integrativa viene presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di questo ente, per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 sono quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, nonché dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e secondo il principio della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, rapportati per la durata dell'esercizio in esame su base annua.

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di apporto, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto; sulla base dell'utilità futura prevedibile sono ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, di conferimento e/o di realizzazione interna ai sensi dell'art. 2426 n.1 e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto al precedente esercizio, con l'eccezione di quanto riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento sono calcolate per il periodo di effettivo utilizzo dei beni, con inizio dal giorno in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni in attesa di collaudo avranno inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

I terreni iscritti non sono oggetto di ammortamento

Perdite durevoli di valore

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9, le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono sottoposte a una verifica di recuperabilità in caso emergano indicatori di perdite di valore durevoli. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore equo ed il suo fair value.

Immobilizzazioni *Finanziarie*

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo di imposta sul TFR, istituito dalla Legge 140/97, versati nel mese di luglio e novembre 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 79 del 28/3/1997, rivalutati annualmente con gli stessi criteri di rivalutazione del TFR (art.2120 c.c.), non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della legge medesima

Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Coperture di flussi finanziari

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura designato come coperture semplici sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione dei crediti stessi, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di

transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei mutui ipotecari.

**Disponibilità
liquide**

Sono state iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

Riguardano parte di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

**Rimanenze
magazzino**

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, ottenuto con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e per valore.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. Se il valore prudentemente stimato di netto realizzo risulta inferiore al costo, viene stanziata una apposita svalutazione tassata a deprezzamento del valore del magazzino.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (media dei compensi del trimestre).

**Contributi in
c/esercizio**

I contributi in c/esercizio sono imputati a c/economico all'atto della liquidazione.

**Contributi in
c/impianti**

I contributi in conto impianti sono iscritti all'atto della liquidazione in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed imputati a Conto Economico per competenza, nei successivi esercizi proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.

**Fondi per rischi e
oneri**

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TFR

Accoglie gli accantonamenti rappresentativi del debito totale maturato a favore del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2120 c.c. ed è al netto delle anticipazioni corrisposte a norma del CCNL e dell'art. 1 della legge 297/1987 e di quanto verso ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.252/2005)

**Imposte sul
reddito**

L'Assa è a pieno titolo soggetto d'imposta ai fini Ires e Irap. Le imposte sul reddito corrente sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.

Le attività e le passività fiscali differite sono state valutate con le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale, o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle

aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Nell'attivo di bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alle voci di costo iscritte nei fondi per rischi e oneri, sia per le altre voci per le quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

L'art.1 commi da 20 a 24 della Legge 190/2014 ha introdotto nell'art.11 del decreto istitutivo dell'IRAP il comma 4-octies, in base al quale a partire dal periodo d'imposta 2015 sono considerate deducibili agli effetti dell'IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato; nella deduzione dalla base imponibile IRAP sono comprese anche le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015 (Ag.Entrate circolare n.22/2015).

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

L'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relativo allo stato patrimoniale sia al conto economico, è comparabile con quello del presente esercizio perché dove necessario (costi, debiti e ratei passivi) è stato opportunamente riclassificato.

Continuità aziendale

Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara. Successivamente rinnovato per il periodo 6/2013 – 8/2019 ed integrato nel tempo da Appendici. Come indicato nella relazione sulla gestione, il CBN nell'incontro del 24 maggio 2019 ha manifestato l'intenzione di continuazione del servizio in essere alla data di bilancio alle medesime condizioni del precedente affidamento e fra gli altri:

- rinnovo contrattuale a far tempo dal 1/9/2019;
- in caso di prolungamento dell'iter procedurale, eventuale proroga tecnica per il periodo intercorrente strettamente necessario (come già effettuato per il precedente rinnovo 2013-2019);
- rinnovo contrattuale sulla base dell'attuale piano finanziario e relativa uguaglianza del corrispettivo 2019;
- integrare le appendici stipulate degli anni nel corpo del contratto;

- revisione e sostituzione della clausola di adeguamento contrattuale con l'indice ISTAT FOI riferito al mese di agosto di ciascun anno con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo;
- durata del rinnovo: pari a quella del contratto attuale (sei anni) ;

Peraltro nel corso del 2016-2017 si è registrata una evoluzione normativa circa i servizi pubblici locali. In particolare il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" definisce:

- all'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" le attività delle società, individuando nel campo dei servizi sia quelli pubblici locali che quelli strumentali;
- all'art. 16 le "società in house" ribadendo i contenuti dell'art. 192 "Regime speciale degli affidamenti in house" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come modificato e integrato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56.

In tale contesto si può affermare che la partecipata ASSA S.p.A non solo può ma deve effettuare il servizio per il proprio Comune controllante del quale in house agisce come braccio operativo, pur mantenendo e conservando natura specifica ed autonoma nell'ambito del controllo analogo.

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 applicando il presupposto della continuità aziendale.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2018	€	39.672
Saldo al 31/12/2017	€	65.686
Variazioni		<u>-26.014</u>

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari a €. 39.672 e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 26.014, per effetto algebrico dato dagli incrementi (€.11.840, in software) e dal processo di ammortamento (€.-37.854).

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore al 31/12/17	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Amm.to 2018	Valore al 31/12/18
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Sviluppo	0	0	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	65.686	11.840	0	37.854	39.672
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	65.686	11.840	0	37.854	39.672

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	€	7.887.247
Saldo al 31/12/2017	€	8.500.280
Variazioni	€	<u>-613.033</u>

Le immobilizzazioni materiali nette sommano complessivamente a € 7.887.247 in diminuzione di € 613.033 rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 1.1.2018 - 31.12.2018, gli investimenti in beni nuovi e in ammodernamento e miglioramenti di cespiti entrati nel ciclo produttivo sono ammontati a € 260.359. Essi hanno riguardato principalmente il rinnovo del parco veicoli (mezzi industriali € 175.903) e delle attrezzature per servizi che sommano a € 76.628. Gli investimenti in "Impianti e macchinari" sono ammontati a € 5.439, in Fabbricati a € 1.995. Altri investimenti per complessivi € 395 hanno riguardato macchine elettroniche.

Le immobilizzazioni materiali in corso sommano a € 81.516

Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Sono applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31 dicembre 1988.

Le dismissioni ammontano a € 251.773 e riguardano principalmente automezzi per il servizio (€ 62.239) e cassonetti (€ 34.525) in seguito all'uscita dal ciclo di produzione in quanto obsoleti, per mantenimento in efficienza del sistema dei servizi forniti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Categoria	Aliquota	Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%	Cassoni	20%
Costruzioni leggere	10%	Cassonetti lt.1.100	16,67%
Attrezzature mobili	10%	Cassonetti lt.2.400	16,67%
Macchinari e attrezzature d'officina	10%	Cassonetti varia tipologia	16,67%
Altri impianti e macchinari	10%	Trespolti e cestelli	10%
Attrezzature fisse	10%	Automezzi	20%
Attrezzature per isola ecologica	10%	Spazzatrici	20%
Impianto radiotelefonico	20%	Carrelli elevatori	20%
Macchine elettromeccaniche	20%	Motomezzi industriali	25%
Macchine elettroniche	20%	Autoveicoli di servizio	25%
Hardware e software	33,33%	Tricicli e bicicli	10%
Mobili e arredi	12%	Inverter per imp. fotovoltaico	14,29%
Impianto prod. energia fotovoltaica	4%	Autovetture di servizio	25%
Quadri elettrici per imp. fotovoltaico	10%		

2.1 Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2017	8.730.055
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.054.563
Riclassificazioni	0
Saldo al 01/01/2018	6.675.492
Acquisizioni dell'esercizio	1.995
Rivalutazione monetaria	0
Storno fondo amm.to	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazioni)	0
Giroconti negativi (riclassificazioni)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-237.617
Saldo al 31/12/2018	6.439.870

Il valore di carico complessivo dei terreni ammonta ad € 743.239.

2.2 Impianti e macchinari

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2017	1.091.625
Ammortamenti esercizi precedenti	-609.688
Saldo al 01/01/2018	481.937
Acquisizioni dell'esercizio	5.439
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-154.188
Storno fondo ammortamento per alienazioni	126.637
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-52.465
Saldo al 31/12/2018	407.360

2.3 Attrezzature industriali e commerciali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2017	1.861.182
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.568.177
Saldo al 01/01/2018	293.005
Acquisizioni dell'esercizio	76.628
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-34.525
Storno fondo amm.to per alienazioni	34.525
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-79.238
Saldo al 31/12/2018	290.395

2.4 Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2017	8.177.474
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.295.066
Saldo al 01/01/2018	882.408
Acquisizioni dell'esercizio	176.298
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-63.059
Storno fondo ammortamento per alienazioni	63.059
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-390.600
Saldo al 31/12/2018	668.106

La voce comprende principalmente mezzi industriali, spazzatrici, hardware e software di base, mobili e arredi.

2.5 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono costituite principalmente dalle immobilizzazioni in attesa di collaudo (automezzi per il servizio e in misura minore aggiornamenti di programmi informatici). Per un maggior dettaglio si rinvia alla seguente tabella:

Destinazione lavori	Valore al 1/1/2018	Incrementi / Decrementi 2018	Valore al 31/12/2018
Immobilizzazioni in attesa di collaudo	167.439	-85.923	81.516
Immobilizzazioni tecniche in costruzione	0	0	0
Totale	167.439	-85.923	81.516

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	€	14.096
Saldo al 31/12/2017	€	26.003
Variazioni	€	<u>-11.907</u>

Le immobilizzazioni finanziarie nette ammontano complessivamente a €. 14.096 e diminuiscono di €.11.907 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende: il valore nominale del credito di imposta sul trattamento di fine rapporto di cui all'art.2 del D.L. n. 79/1997 rivalutato alla data del 31/12/2018 (€.12.436) e - in quanto rappresentativa del fair value - la valorizzazione per € 1.660 riveniente dalla valutazione mark-to-market dell'interest rate cap stipulato a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse sul mutuo bancario acceso a fine esercizio. Le caratteristiche dell'IRC stipulato a copertura del prestito bancario sono le seguenti:

- Nozionale €.700.000;
- tasso strike 0,00% parametro di riferimento Euribor 6m 360;
scadenza: 31/12/2022;
- senza scambio di capitali, collegato al mutuo chirografario a tasso variabile parametro di indicizzazione Euribor 6m base 360 media valori mese precedente, stipulato il 23/11/17 scadenza 31/12/2022.

Lo strumento derivato IRC permette di proteggere l'azienda dalla crescita degli oneri del mutuo stipulato neutralizzando le variazioni del tasso di interesse.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	€	356.020
Saldo al 31/12/2017	€	458.789
Variazioni	€	<u><u>-102.769</u></u>

I criteri di valutazione delle rimanenze adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riferiscono principalmente a materiali, apparecchiature di scorta e parti di ricambio e per la manutenzione dei cespiti necessari per la gestione ordinaria dell'impresa, nonché vestiario. La differenza tra il valore contabile e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo LIFO, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non risulta significativa. Il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2018 ammonta a €76.227 a seguito di un accantonamento di € 40.000: tale fondo rappresenta la migliore stima ad oggi della merce a lento rigiro presente a magazzino

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	€	6.043.698
Saldo al 31/12/2017	€	5.134.553
Variazioni	€	<u><u>909.145</u></u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso altri clienti	386.864			386.864
Verso clienti – CBBN	4.798.940			4.798.940
- Fondo svalutazione crediti	-141.722			-141.722
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	586.497			586.497
Tributari	88.385			88.385
Imposte anticipate	70.293	208.883		279.176
Verso altri	44.548	1.010		45.558
	5.833.805	209.893		6.043.698

I crediti verso clienti riguardano crediti commerciali per prestazioni e forniture di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio i crediti verso clienti hanno avuto il seguente andamento:

crediti verso CBBN: aumentano a €4 milioni 799 mila da €4 milioni 269 mila (+€530 mila); crediti verso Comune di Novara aumentano sensibilmente a €586 mila da €150 mila (€436 mila); crediti verso altri clienti diminuiscono lievemente da €413 mila ad €387 mila (-€26 mila).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto tramite la copertura con apposito fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Descrizione	Fondo Svalutazione
Saldo al 31.12.17	123.133
Utilizzo nell'esercizio	-28.283
Accantonamento	46.872
Saldo al 31.12.18	141.722

I crediti tributari sommano a €88.385 e sono costituiti da crediti per IRAP anno in corso, per IRES anni precedenti, per ritenute d'acconto subite, per agevolazioni su accise, come da tabella seguente:

Descrizione	2018	2017
Erario - Irap anno precedente	8.157	50.416
Erario - Ires anno in corso	4.291	936
Erario - Irap anno in corso	42.694	2.832
Erario – crediti per accise agevolazioni	29.981	20.158
Erario - Accise Fotovoltaico	1.313	2.856
Erario - Ritenute condomini	1.939	1.518
Erario R.A. interessi bancari	9	5
Saldo al 31.12.18	88.385	78.721

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate pari a € 279.176 è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce crediti verso altri, avente carattere residuale, accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti quali: crediti verso il personale dipendente, crediti verso fornitori, crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali e crediti diversi.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	€	0
Saldo al 31/12/2017	€	41.994
Variazioni	€	<u><u>-41.994</u></u>

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
In imprese controllate	0	0
In imprese collegate	0	0
In imprese controllanti	0	0
Altre partecipazioni	0	0
Azioni proprie	0	0
Altri titoli	0	41.994
	0	41.994

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	€	867.731
Saldo al 31/12/2017	€	141.777
Variazioni	€	<u><u>725.954</u></u>

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
Depositi bancari e postali	858.985	134.773
Assegni	0	150
Denaro e valori in cassa	8.745	6.854
	867.730	141.777

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2018	€	176.173
Saldo al 31/12/2017	€	172.133
Variazioni	€	<u>4.040</u>

Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Segue il dettaglio della voce:

RATEI E RISCONTI ATTIVI AL 31/12/2018		
RATEI	2018	2017
Ratei Attivi su interessi titoli dell'attivo circolante	0	74
Totale ratei attivi	0	74
RISCONTI		
Premi di polizze di Assicurazione	106.161	103.960
Costi commissioni mutui e fidejussioni	24.267	31.396
Canoni manutenzione software	5.176	7.781
Spese varie di manutenzione	1.480	1.925
Tassa possesso mezzi	7.855	7.995
Spese di pubblicità	900	5.800
Altri di ammontare non apprezzabile	30.334	13.202
Totale risconti attivi	176.173	172.059

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2018	€	3.615.243
Saldo al 31/12/2017	€	3.647.172
Variazioni	€	-31.930

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2018
Capitale sociale	2.179.000	0	0	2.179.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione L.342/00	441.965		100.000	341.965
Riserva legale	102.254	5.073		107.327
Riserve statutarie:				
a) Fondo adeguamento e ammodernamento cespiti	817.640	91.315	0	908.955
b) Fondo Finanziamento sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) Altre	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve:		0	0	0
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti art.55 T.U	0	0	0	0
b) riserva arrotondamenti Euro	7	0	0	7
Riserva straordinaria	1.157	5.073	0	6.230
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	3.690	0	2.428	1.262
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	101.461	70.498	101.461	70.498
	3.647.172	171.959	203.889	3.615.243

Illustriamo di seguito il dettaglio del capitale sociale.

Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ASSA S.p.A. proviene dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Servizi Ambientali in S.p.A. (delibera Consiglio Comunale di Novara n.35 del 19/3/2001), effettuata ai sensi e secondo le procedure previste dal D.Lgs. 267/2000 art.115. Gli esperti designati dal tribunale consegnarono la relazione asseverata di valutazione del patrimonio sociale il 28.6.2002; dopo aver effettuato il controllo delle valutazioni contenute in tale relazione giurata, con deliberazione n. 43 il C.d.A. procedette alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti fissando il capitale sociale nella misura di € 2.179.000. Esso è così formato:

Azioni	Numero	Val.nom.unitario	Val.nom.EURO
Azioni ordinarie	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000
Totale	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000

La conversione in euro ha determinato un arrotondamento di Euro 7 imputati in Altre riserve.

Nell'esercizio 2018 non si sono registrate variazioni nella consistenza del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata di € 5.073 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 27 giugno 2018.

Nel corso dell'esercizio le riserve statutarie sono state incrementate di € 91.315 e le riserve straordinarie di € 5.073.

Le riserve di rivalutazione di cui alla Legge 342/22000 sono state distribuite dall'azionista in adempimento alla delibera assembleare del 19 ottobre 2018.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile nr.28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) in sede di trasformazione in società per azioni il capitale sociale si è costituito come sopra in Euro 2.179.000 mediante prelievo di :

• capitale di dotazione dell'Azienda speciale	€	1.805.039 +
• fondo di riserva	€	18.710 +
• altre riserve	€	<u>355.485 +</u>
Totale	€	2.179.234 -

Di cui costituite a :

Riserva legale per arrotondamenti	€	<u>234</u>
Totale	€	2.179.000

Le riserve di cui sopra non hanno scontato imposte perché formate in regime di moratoria fiscale.

b) composizione della voce "riserve di rivalutazione": si tratta delle riserve costituite ai sensi della Legge 342/2000;

	€	441.965 -
		<u>100.000</u>
		341.965

c) composizione delle riserve di utili:

• riserva legale	€	107.327
• riserva adeguamento&ammodernamento cespiti	€	908.955

Come esplicitamente richiesto dall'art. 2427, 7bis esponiamo l'utilizzazione delle poste di patrimonio intervenuta nei precedenti esercizi (ultimi due esercizi):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve (Statutarie, di rivalutaz. e straordinarie)	Riserva per operazioni di copertura finanziaria	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1° gennaio 2017)	2.179.000	101.097	1.238.792	0	23.134	3.542.022
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		1.157			(1.157)	
Altre variazioni:			21.977	3.690	(21.977)	3.690
Risultato dell'esercizio precedente					101.461	101.461
Alla chiusura dell'esercizio preced. (31 dicembre 2017)	2.179.000	102.254	1.260.768	3.690	101.461	3.647.173
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi			(94.927)		(5.073)	(100.000)
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		5.073	91.315		(5.073) (91.315)	0 0
Altre variazioni:				(5.073)		(5.073)
Risultato dell'esercizio corrente					70.498	70.498
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2018)	2.179.000	107.327	1.257.156	1.262	70.498	3.615.243

RIEPILOGO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce la classificazione delle riserve secondo la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità

1. riserve liberamente distribuibili (A,B,C)	5.073
2. riserve distribuibili ma soggette a tassazione (A,B,C) – Riserva Riv.	341.965
3. riserve utilizzabili ad aumento del capitale o a copertura perdite (A,B)	7
4. riserva legale (B)	107.327
5. altre riserve vincolate ai sensi di legge	0
6. riserve vincolate ai sensi di statuto (D)	910.111
7. Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi (E)	1.261
Totale come da bilancio	1.365.744

Legenda: *A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: Altri, non disponibili*

Destinazione Utile	2016	2017
Utile esercizio	23.134	101.461
Riserva Legale	1.157	5.073
Riserva Statutaria	20.820	91.315
Riserva Straordinaria	1.157	5.073

FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2018	€	814.335
Saldo al 31/12/2017	€	868.612
Variazioni	€	<u><u>-54.277</u></u>

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2018
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	0	0	0	0
Altri	868.612	89.168	143.445	814.335
	868.612	89.168	143.445	814.335

La voce 'Altri' accoglie gli accantonamenti che si è ritenuto opportuno effettuare in seguito all'analisi di situazioni di rischio e di oneri nuovi e/o già in essere per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data estinzione indeterminati:

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2018
Fondo adeguamenti aziendali alle normative	24.662	18.568	3.601	39.629
Fondo cause legali in corso	59.849	20.500	8.393	71.956
Fondo ripristino beni in affitto	34.475	50.100	22.283	62.292
Fondo esodo agevolato dipendenti	749.625	0	109.168	640.457
	868.612	89.168	143.445	814.335

La costante azione di miglioramento delle condizioni di lavoro in sicurezza al di sopra della media di settore - effettuata utilizzando anche le risorse dello specifico Fondo Adeguamenti alle normative per €3.601 - ha permesso di stabilizzare la percentuale di personale la cui idoneità risente di più o meno grosse limitazioni all'utilizzo e/o di prescrizioni fortemente limitative e/o di inidoneità temporanee, ovvero di professionalità datate prossime al termine della vita lavorativa. Dato il numero dei soggetti limitati, le dimensioni, la struttura attuale dell'Azienda, la presenza di personale già ricollocato, le necessità ed i vincoli rivenienti dalla *spending review*, in alcuni casi può risultare impossibile il ricollocamento di alcuni lavoratori in altre mansioni e/o reparti l'avvenuto pensionamento di alcuni dipendenti ha permesso di rivedere il valore del fondo esodo agevolato del personale dipendente adottato, a sensi delibera C.d.A. 24/3/2006 che definisce i criteri di attribuzione degli incentivi all'esodo, con riallocazione di € 109.168 ai fondi cause legali, adeguamenti, ripristino beni, svalutazione crediti.

Il fondo cause legali è stato utilizzato a fronte di esiti da conclusione di vertenze con dipendenti per € 8.393. Il fondo ripristino beni in affitto viene arricchita di € 50.100. Il Fondo Adeguamento alle normative è stato incrementato di € 18.568.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2018	€	1.432.760
Saldo al 31/12/2017	€	1.580.545
Variazioni	€	<u>-147.785</u>

La variazione è così costituita:

<i>Variazioni</i>	<i>Importo</i>
Incremento per quota di accantonamento dell'esercizio	420.300
Decremento per giroconto nell'esercizio a fondi pensione integrativi Previambiente, Previndai e Tesoreria INPS	-382.638
Decremento per utilizzo nell'esercizio	-179.488
Decremento per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR al 31/12/01 di cui al Dlgs 47/00 utilizzo nell'esercizio	-5.959
	<u>-147.785</u>

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società (in base alla legge n. 297/1982 ed all'art. 2120 c.c.) al 31/12/2018 verso il personale dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La riforma della Previdenza complementare (D.lgs. 252/2005; legge 296/2006) è entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2007. 101 dipendenti hanno aderito ai fondi di previdenza, mentre per i restanti dipendenti, l'azienda ha versato al fondo di Tesoreria Inps le quote di Tfr maturate nell'anno.

Nel conto economico l'accantonamento a fondi di previdenza TFR risulta essere di € 420.300.

Accantonamento a fondi di previdenza

Quota TFR erogate al personale 2018	179.488
Quota di accantonamento al TFR 2018	385.940
Quota di aggiornamento per rivalutazione al TFR 2018	35.051
-Chiusura ratei passivi TFR anno 2017	-13.457
Imputazione ratei passivi TFR anno 2018	12.766
-Utilizzo TFR per erogazioni 2018	-179.488
Totale (9.c) trattamento di fine rapporto	420.300

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2018	€	9.436.998
Saldo al 31/12/2017	€	8.371.846
Variazioni	€	1.065.152

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso Banche:	0	0	0	0
- linee a breve	2.826.446	0	0	2.826.446
- Mutui	624.298	1.576.566	1.592.250	3.793.114
Acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori:	0	0	0	0
fatture pervenute	855.862	0	0	855.862
fatture da pervenire	569.328	0	0	569.328
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllante	0	0	0	0
a) per quote di Utili di esercizio	0	0	0	0
b) per interessi	0	0	0	0
c) per altri	52.050	0	0	52.050
Debiti tributari	257.277	0	0	257.277
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	419.053	0	0	419.053
Altri debiti	663.867	0	0	663.867
	6.268.182	1.576.566	1.592.250	9.436.998

L'esposizione complessiva verso banche al 31.12.2018 aumenta rispetto al 2017 di € 846.320 (di cui € 1.496.891 da maggior utilizzo di linee a breve ed € 650.571 per diminuzione da mutui). La voce è rappresentata: da mutui a medio lungo termine per € 3.793.114 (di cui € 624.296 entro 12 mesi), relativi ad investimenti in immobilizzazioni; dall'utilizzo di linee a breve a fronte dei ritardi nei pagamenti di servizi forniti da parte dei due principali clienti (CBBN e Comune di Novara). L'ammortamento delle rate dei mutui è stato regolarmente effettuato.

I mutui contratti con Unicredit (capitale residuo € 2.919.125) sono garantiti da ipoteca sull'immobile realizzato in Strada Mirabella. Dei mutui, a suo tempo contratti con CDDPP, ne residua uno (capitale residuo € 21.129), garantito dalle entrate effettive ASSA, sulle quali esiste vincolo irrevocabile e delega pro-solvendo.

Non hanno richiesto garanzie ipotecarie il mutuo con Banco BMP (capitale residuo € 566.955) accesi nel IV trimestre 2017 per finanziare gli investimenti nel parco veicoli, con Banca MPS (capitale residuo € 180.000), con Banca Carige (capitale residuo € 105.905).

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano pervenute al 31/12/2018 le relative fatture.

La voce “debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e, più precisamente:

Erario Ritenute d'acconto:	2018	2017
- su stipendi dipendenti	171.690	172.736
- su compensi lavoratori autonomi	1.901	3.088
Erario Imposte dirette		
Ires di competenza	14.500	58.000
Irap di competenza	53.000	42.000
Erario Iva		
Iva acquisti c/erario	0	-127.814
Iva vendite c/erario	0	7.822
Iva c/erario	3.150	-394.689
Iva corrispettivi	0	237
Iva vendite Split Payment	0	338.720
Erario altre imposte		
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	13.037	15.214
	257.277	115.314

La voce “Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale” comprende i debiti verso Inps, Inps gestione Inpdap, Previdai, Previambiente, Fasi ed Inail.

La voce “altri debiti”, di carattere residuale, accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti: principalmente debiti nei confronti dei dipendenti (per retribuzioni, ferie e quote di mensilità aggiuntive maturate), debiti a fronte di depositi cauzionali ricevuti e diversi.

Debiti Diversi	2018	2017
Debiti vs personale	623.944	576.806
Altri debiti diversi	28.732	66.394
Debiti conto deposito cauzionali passivi	11.191	9.015
	663.867	652.215

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2018	€	85.302
Saldo al 31/12/2017	€	73.039
Variazioni	€	12.263

I risconti passivi, pari ad € 52.106, sono relativi ai ricavi da clientela per i contratti triennali di noleggio dei cassonetti per la raccolta differenziata del rifiuto non recuperabile (€ 47.492), nonché alle quote di contributi pluriennali da Comune di Novara (Euro 2.564) e da altri soggetti (€ 2.051). La voce partite da liquidare comprende gli interessi passivi di competenza non ancora contabilizzati dalle banche (€ 33.196).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
Rischi per garanzie prestate a terzi	714.849	711.703
Depositi cauzionali	28.373	22.272
Totale	743.222	733.975

Garanzie prestate a terzi

Le Fideiussioni prestate riguardano le garanzie concesse da primarie Istituti per € 714.849 a beneficio del Ministero dell'Ambiente € 694.666 (in ottemperanza alla iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti) e al Comune di Novara (€ 20.183) per gara di appalto manutenzione verde pubblico.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2018	€	13.790.241
Saldo al 31/12/2017	€	13.328.953
Variazioni	€	461.288

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	13.600.127	13.096.291	503.836
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	190.114	232.662	-42.548
	13.790.241	13.328.953	461.288

L'andamento dei ricavi è strettamente correlato a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Nel corso del 2018 il valore della produzione è aumentato di €. 461.288 soprattutto per l'aumento nei ricavi da contratti. La voce è composta da:

*Ricavi per contratti di servizio affidati ad ASSA in house:

a) contratto di servizio principale - affidamento in house servizi di igiene ambientale per il periodo 1/7/2013 - 31/8/2019 (atti: delibera Consiglio Comunale 20/6/2013 a modifica Statuto ASSA propedeutica all'affidamento in house 20/6/2013), delibera CBN n.13 del 21/6/13, delibera C.d.A. ASSA nr.9 del 2013) ammontano:

- Servizi raccolta e igiene urbana per complessivi € 10.741.058; (+ € 21.268)
- Servizi smaltimento percolato discariche € 0; (- € 10.429)
- Appendici servizi spazzamento sagrati, rimozione rifiuti da aree verdi / parchetti, razionalizzazione spazzamenti & cestini nei quartieri, nuova isola di Via delle Rosette: € 56.100; (valore costante)
- Appendice servizi rimozione discariche abusive: € 15.955; (-24.813)

b) contratto di servizio sgombero neve e inibizione gelo: €. 201.634 (2017: €.199.704) in aumenti di €.1.930

c) servizio affidato in house per manutenzione del verde pubblico e interventi di miglioramento del decoro urbano, diserbo scarpate stradali, cimiteri: €. 465.217 (2017: €.32.404) in aumento di €.432.813;

*Altri ricavi per servizi forniti all' Azionista a prezzi di mercato: €.67.312 in diminuzione di €. 955.

*Ricavi per vendita materiali recuperati da raccolte differenziate, derivanti dalle positive risultanze delle tonnellate di rifiuti raccolti separatamente a scopo di riutilizzo/recupero agli attuali prezzi contrattuali riconosciuti dal sistema ANCI-CONAI: €1.287.274 (2017: €1.211.425) in aumento di €75.849);

*Ricavi per vendita servizi di libero mercato commerciali, integrativi di raccolta ed altri: €749.341 (2017: €741.153) in aumento di €8.188;

Gli Altri ricavi e proventi comprendono: i contributi in c/esercizio per €29.982 - principalmente da recupero di accise -, proventi da impianto di produzione energia fotovoltaica per €49.067 contributi pubblici in c/impianti per €1.618, plusvalenze da cessione di beni strumentali per €4.210, sopravvenienze attive ordinarie per €70.707. e altri ricavi e proventi rientranti nell'attività tipica per €25.002, proventi da locazioni per €7.300, risarcimenti per €2.228.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi alla normativa introdotta dal Decreto Crescita intesi, sulla base della interpretazione prevalente di Assonime 05/2019 e del Decreto Sviluppo, i contributi incassati dalla Pubblica Amministrazione non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva o risarcitoria, per quanto se ne è a conoscenza:

Soggetto erogante	Tipologia Contributo	Importo
Stato	Accise Gasolio	25.185
GSE	Contributi	32.830
Comune Novara	Contributi C/impianti	1.618

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2018	€	13.533.014
Saldo al 31/12/2017	€	13.032.783
Variazioni	€	<u>500.231</u>

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.149.286	1.132.943	16.343
Servizi	2.664.318	2.409.897	254.421
Godimento di beni di terzi	52.334	20.408	31.926
Personale	8.537.544	8.440.821	96.723
Ammortamenti e svalutazioni	821.044	842.157	-21.113
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	102.769	-7.572	110.341
Accantonamenti per rischi	0	19.524	-19.524
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	205.718	174.605	31.113
	13.533.014	13.032.783	500.231

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

La voce B6 cresce di € 16.343 per maggiori costi materiali del servizio verde (+55.710), maggiori costi carburanti e pneumatici (+31.560) e risparmi sulle altre voci (sacchi, materiali ambientali, beni inferiori ai € 516,46). La variazione delle rimanenze (B11 del conto economico) cresce di € 110.341 da un lato per maggiori consumi di merci dall'altro include € 40.000 di accantonamento per svalutazioni magazzino.

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Le spese per servizi sostenute nell'esercizio sono pari a € 2.664.318 con una variazione in aumento rispetto al 31/12/2017 del 11% (+ € 254.420) costituita dal servizio c/t appalto servizi del verde. Le principali componenti in ordine di importanza sono:

costi per prestazioni di servizi ambientali ricevute € 1.312.318 (piu' € 264.971 rispetto al 2017, aumentano soprattutto i costi per servizio verde (+€ 276.737); i costi per prestazioni relative alla manutenzione dei cespiti aziendali ammontano ad € 413.379 (sul 2017 meno € 26.577); diminuiscono i costi per servizi assicurativi e bancari pari ad € 274.950 (-€ 10.486).

I costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, postali) assommano ad € 202.522 (meno € 545).

I costi per servizi al personale (formazione, aggiornamento, indennità mensa, visite mediche, lavaggio vestiario) ammontano ad € 201.465 (meno € 39.913): in essi sono ricompresi i costi di formazione professionale per riduzione rischi di infortunio sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.81/08 e dell'Accordo Stato Regioni. I compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio

Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231/2001, per la revisione del bilancio e per le certificazioni di qualità, ambientale e di sicurezza, nonché i costi sostenuti per campagne di informazione a mezzi di comunicazione, stampa, pubblicità ammontano ad €.147.228 (piu' €.11.868). I compensi per prestazioni professionali (tecniche, amministrative, legali, notarili assommano ad €.81.536 (meno 31.087); gli altri servizi ricevuti sono pari a €.30.919 (meno €.19.749). Il forte incremento nelle spese per godimento di beni di terzi (+ € 31.926) è originato dall'aumento nei noleggi di veicoli ed attrezzature, in particolare spazzatrici per meglio effettuare il servizio.

Costi per il personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, e differite, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda, il costo maturato per il TFR e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di CCNL e da accordi aziendali di secondo livello, nonché in base al criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, nella rappresentazione delle voci di bilancio, i costi per il personale relativi a contratti di somministrazione (€.263.823). Peraltro, grazie ad un costante controllo di gestione il costo del lavoro, al netto del premio di risultato, aumenta di 92.962 euro. Il numero di addetti a tempo indeterminato rispetta quanto deliberato dall'assemblea del 13/5/2016.

L'organigramma è impostato per processi, in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e di avere un responsabile per ogni nucleo operativo.

Dati sull'occupazione

Il C.C.N.L. applicato è quello Utilitalia Servizi Ambientali, per le aziende di servizi di igiene ambientale del 10/06/2016 novellato con accordo del luglio 2017. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro Federmanager-Confservizi. La media annuale dell'organico impiegato in azienda, calcolata su base mensile, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

<i>Organico</i>	<i>ASSA 2017</i>	<i>ASSA 2018</i>
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Tecnici e Impiegati	34	37
Operai e Meccanici	149	150
	187	191

In tabella sono considerati esclusivamente i dipendenti, cioè coloro che hanno/avevano in essere un rapporto di lavoro diretto con ASSA, a tempo indeterminato o determinato. La media di lavoratori somministrati utilizzati nel 2018 è stata di 6,6.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella di pagina n. 38 per i coefficienti.

Gli ammortamenti per la quota di competenza dell'esercizio sono stati calcolati secondo le vigenti disposizioni di legge, meglio illustrate nella prima parte della presente nota integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

Nel 2018 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Includono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi" quali: oneri per imposte indirette ed oneri diversi di amministrazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono pari a € 205.718. La voce comprende tasse e imposte indirette sugli affari per € 96.943, contributi associativi € 51.203; sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 26.084; minusvalenze da dismissioni, compensate da apposito utilizzo fondi € 22.283 costi per abbonamenti a banche dati ed informativa tecnico-ambientale-giuridica: € 5.346; altri oneri diversi di modesto valore: € 3.859.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2018	€	-132.635
Saldo al 31/12/2017	€	-120.006
Variazioni	€	-12.629

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.144	8.809	-2.665
d) proventi diversi dai precedenti	0	21.706	-21.706
Interessi e altri oneri finanziari	-138.778	-150.521	11.743
	-132.635	-120.006	-12.629

La voce proventi finanziari è riferita a plusvalenze su titoli (€6.006) ed interessi attivi maturati su titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante e su conti correnti bancari.

La voce oneri finanziari comprende l'importo degli interessi passivi relativi all'utilizzo di linee di credito bancarie a breve (scoperti di conto corrente e fatture c/anticipi, per €84.152), agli interessi sui mutui in essere (€49.637) nonché a spese e commissioni bancarie (€4.989).

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni e titoli				6.144
Interessi bancari e postali				0
Utili su cambi				0
Altri crediti				0
				6.144

Interessi e altri oneri finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Enti pubblici di riferimento</i>	<i>Altre</i>	<i>2017</i>
Interessi su obbligazioni				0	0
Interessi bancari				84.152	85.848
Interessi a fornitori				0	0
Interessi su capitale di dotazione				0	0
Sconti o oneri finanziari				0	0
Indennità passive di mora				0	42
Interessi su finanziamenti				49.637	62.383
Minusvalenza titoli				0	0
Perdite su cambi				0	0
Altri oneri su operazioni finanziarie				4.989	2.248
				138.778	150.521

Rispetto al precedente esercizio dimuiscono di € 11.743, principalmente per minori interessi maturati sui mutui.

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2018	€	54.368
Saldo al 31/12/2017	€	75.138
Variazioni	€	<u><u>-20.770</u></u>

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad €. 54.368 e sono così scomponibili:

<i>Imposte</i>	<i>Saldo al 31/12/18</i>	<i>Saldo al 31/12/17</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte correnti:	67.500	100.000	-32.500
IRES	14.500	58.000	-43.500
IRAP	53.000	42.000	11.000
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	-13.132	-24.862	11.730
Totale imposte	54.368	75.138	-20.770

Nelle tabelle sottostanti viene esposta la riconciliazione degli oneri fiscali teorici con la determinazione dell'imponibile IRES ed IRAP:

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	valore	imposte
Risultato prima delle imposte	124.866	
<i>Aliquota fiscale</i>	24	29.968
Differenze negative	76.789	
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri saldo netto	130.020	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
(Differenze positive)	(244.847)	
Utilizzo perdite pregresse	(69.463)	
Imponibile fiscale	104.194	
(Differenze temporanee da esercizi precedenti)	(43.777)	
	60.417	
Imponibile fiscale		
	24	14.500

La differenza rispetta a € 27.452 è dovuta al futuro utilizzo di perdite pregresse.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	257.228	
<i>Aliquota fiscale</i>	3,9	10.032
Costi non rilevanti a fini IRAP	1.072.252	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	60.020	
Differenze temporanne da esercizi precedenti	0	
Differenze positive	(155.461)	

Imponibile fiscale	1.234.039	
	3,9	53.000

Fiscalità differita/anticipata

Il n. 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, richiede che nella Nota Integrativa siano evidenziati in apposito prospetto i seguenti dati:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata in ottemperanza al documento n. 25 della Commissione Nazionale per i principi contabili ed al D.Lgs 17 gennaio 2003 n.6.

Nel rispetto del principio di competenza, le imposte anticipate, descritte nella tabella che segue, e dovute a differenze temporanee (per €.259.121) sono state iscritte a conto economico in quanto esiste una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizi precedenti	
	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2018	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2017	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee Esercizi precedenti	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondi per rischi ed oneri	60.000	14.400	32.058	7.694	911.164	224.953
Ammortamenti	40.307	9.674	0	0	0	0
Quote di costi rateizzati (spese manut. e rappresentanza)	0	0	0	0	0	0
Fair value IRC di copertura	0	0				
Costi fisc. deduc. per cassa	10.000	2.400	0	0	0	0
Totale imposte anticipate	110.307	26.474	32.008	7.694	911.164	224.953

Effetto fiscale: IRES 24% (2017 e ss.) - IRAP 3,9%

Per completezza di informazione, si evidenzia che la società, oltre alle differenze temporanee, dispone di perdite fiscali a nuovo, formatesi in esercizi precedenti, per residui €. 476.135 . Su tale importo non sono state prudenzialmente stanziati le imposte anticipate relative all'esercizio, ma non a esercizi futuri, poiché non vi è certezza di un loro recupero nei futuri esercizi a causa

delle incertezze peculiari relative al mercato di riferimento che ne permettono un orizzonte previsionale nel breve periodo.

ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art.2497 e seguenti c.c. si presenta il prospetto dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Novara, unico socio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2017 (importi in Euro)

Fondo di cassa al 1 gennaio 2017	Gestione		
	residui	competenza	totale
		-	7.339.128,74
Riscossioni 2017	26.594.630,05	194.917.450,63	221.512.080,68
Pagamenti 2016	25.911.459,73	193.429.055,20	219.340.514,93
Fondo di cassa al 31.12.2017			9.510.694,49
Residui attivi al 31.12.2017	29.182.434,94	28.673.731,96	57.856.166,90
Residui passivi al 31.12.2017	6.161.382,37	23.066.308,04	29.227.690,41

Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	2.333.789,20
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	10.248.438,70

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	25.556.943,08
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)	
Parte accantonata (B)	28.576.300,00
Parte vincolata (C)	2.968.584,87
Parte destinata agli investimenti (D)	2.898.058,95
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 8.886.000,74

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto concerne la gestione operativa, nei primi mesi del 2019 si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

* analisi di ricerca e sviluppo finalizzata alla estensione di un secondo quartiere cittadino della riduzione del volume di rifiuti indifferenziati con dimezzamento delle frequenze di ritiro (da 1 a 2 settimane);

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI DI BILANCIO

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi di contributi a carico Azienda, spettanti agli amministratori, quelli ai componenti il Collegio sindacale, e quelli ai revisori di Bilancio.

<i>Descrizione</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	58.458
Collegio Sindacale	24.089
Revisori di Bilancio	10.000

Non sono state concesse anticipazioni né crediti né si sono assunti impegni per conto dei sopraindicati soggetti, né prestate garanzie a loro favore.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione del risultato raggiunto, degli impegni futuri, tenuto conto dell'art. 29 dello Statuto Sociale, viste le previsioni di cui all'art.2430 c.c. secondo cui "*dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale*", considerato che la riserva legale ammonta attualmente a €107.327, pari al 4,9% del Capitale Sociale di €2.179.000, si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2018, ai sensi dell'art.29 dello Statuto sociale:

Utile d'esercizio al 31/12/2018	Euro	70.498
Riserva legale 10%	Euro	7.050
Riserva Straordinaria disponibile	Euro	63.448

